

## LA ROCCA DEL FORTE DI BARD

Alla porta Sud della Valle d'Aosta si staglia al centro della vallata, a picco sulla Dora Baltea, uno sbarramento naturale, la Rocca di Bard che è dominata alla sommità dall'omonimo Forte.

L'imponente Forte di Bard che, a seguito di un enorme intervento di recupero, è stato riaperto al pubblico nel 2006, divenne famoso per avere frenato la rapida avanzata delle ingenti truppe di Napoleone per 14 giorni durante la seconda campagna d'Italia, e rappresenta uno dei migliori esempi di fortezza di sbarramento; esso è rimasto pressoché intatto dal momento della sua ricostruzione nel 1830/38.

La piazzaforte è costituita da cinque corpi di fabbrica, orientati a scopo difensivo verso Nord e disposti a diversi livelli, dal più basso, l'Opera Ferdinando, al più alto, l'Opera Carlo Alberto.

La cima della rocca è facilmente raggiungibile grazie alle bolle di vetro degli avveniristici ascensori panoramici che consentono agevolmente di superare i 100 metri di dislivello dal fiume fino alla quadrangolare e porticata Piazza d'Armi, dove hanno sede gli spazi espositivi del Museo delle Alpi, delle Cannoniere, delle Cantine.

Nelle Prigioni poi, un percorso multimediale racconta la storia della fortezza e nell'adiacente Cortile di Gola trovano spazio la caffetteria-ristorante, il bookshop e l'Hotel Cavour et des Officiers.

Il Forte è tuttavia anche servito sul lato sud da una carrozzabile panoramica esterna, e lungo il pendio Nord da una strada interna della lunghezza di oltre un chilometro, che, con stretti tornanti, sorretti da possenti muraglioni, sbocca infine alla corte delle Scuderie.

Entrambe le strade sono ciclo pedonali e si congiungono ad anello nella piazza del Borgo medievale, sede del municipio e della Chiesa parrocchiale.

Il villaggio è attraversato nella sua lunghezza da un'unica stretta via di scorrimento ai cui lati vi sono significativi edifici testimoni dei secoli passati.

Continuando verso Sud, la strada incontra a destra il levigato parco archeologico dell'Eneolitico e si congiunge al tratto, lastricato da poderosi blocchi lapidei, della strada consolare romana della Via della Gallie in direzione del borgo di Donnas.

Lungo il cammino, numerose paline illustrano il paesaggio circostante, il contesto antropico e quello naturale ricco di peculiarità geologiche, floreali e faunistiche.

Dall'alto, lo sguardo si posa sulla valle centrale, modellata dal ghiacciaio morenico, sulla Valle di Champorcher e la Corma di Machaby, e segue il sinuoso percorso della Dora Baltea, le cascate e gli affluenti laterali, sino a perdersi verso i campi coltivati di Hone one e Arnad ed i caratteristici vigneti terrazzati.

La Rocca di Bard è un piccolo universo che attraversa il tempo e lo spazio.